

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 4 all' 11 giugno 2023

Domenica 4 giugno: SANTA TRINITA'

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo; per la guarigione di Vincenzo - 9.00: Offerentis (M) - 10.15: Eucaristia con l'Arma dei carabinieri - 11.30: Pro Animabus - 16.00: *celebrazione comunitaria del battesimo per 4 famiglie* - 17.00: *canto del vespero, adorazione e benedizione eucaristica* - 18.30: per la conversione di Federica..

LUNEDÌ 5 giugno: San Bonifacio, vescovo e martire

- 8.30: Maria; Luigi; Angelo; Maddalena; Gianna.
- 18.30: Antonio; Augusto; Eugenio.

MARTEDÌ 6 giugno:

- 8.30: don Giuseppe Torresan; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Tiziano Cappellari; don Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon; don Alessandro Minarello.
- 18.30: def. fam. Rossi.

MERCOLEDÌ 7 giugno:

- 8.30: Lago Enrichetta; Carteri Maria
- 18.30: Cecchi Roberta (settimo); Offerentis (R).

GIOVEDÌ 8 giugno:

- 8.30: Cavaion Anna Maria.
- 18.30: Fiocchi Dario (settimo); def. fam. Supino.

VENERDÌ 9 giugno:

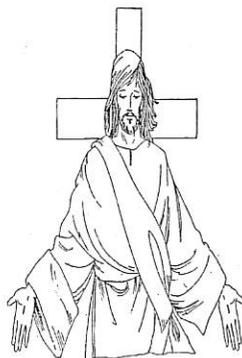
- 8.30: Carolina; Elvira; Teresina; Elena
- 18.30: Offerentis (MI).

SABATO 10 giugno:

- 8.30: Offerentis (G).
- 18.30: Alabò Pietro; Ofelia; Carlo; Giovanni; Armando Piera; Berta; Romeo; Teonisto; Urso Antonino; Barzan Gialuigi; Gumirato Carla; Jone.

Domenica 11 giugno: CORPUS DOMINI

S. Messe: 7.30: don Felice Cecilia; Gina; Angelo; Favaro Antonietta - 9.00: Offerentis (M) - 10.00: *50° di matrimonio di Baldan Lucia e Tuzzato Pietro* - 10.45: *processione con il santissimo Sacramento per le vie del paese* - 11.30: Pro Animabus - 17.00: *canto del vespero, adorazione e benedizione eucaristica* - 18.30: per la conversione di Federica.

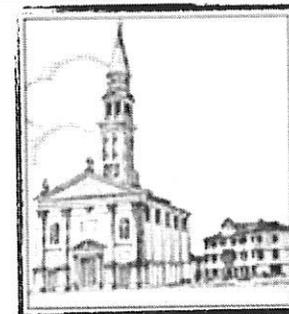


PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 23 Settimana 4 - 11 Giugno 2023

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



La Trinità è specchio del senso dell'universo

Per dire la Trinità, Gesù usa nomi di famiglia, di casa, nomi che abbracciano e stringono legami: Padre, Figlio, Spirito buono, alito che fa respirare la vita. La festa della Trinità è l'annuncio che Dio non è in se stesso solitudine, ma comunione, legame, abbraccio. Che ci raggiunge e ci dà il suo cuore plurale. Allora capisco perché la solitudine mi pesa così tanto e mi fa paura: perché è contro la mia natura. Allora capisco perché quando sono con chi mi ama, sto così bene: perché realizzo la mia vocazione. La Trinità è lo specchio del mio senso ultimo, e del senso dell'universo: tutto incamminato verso un Padre fonte di libere vite, verso un Figlio che mi innamora, verso uno Spirito che accende di comunione le nostre solitudini. Anche l'autopresentazione di Dio sul monte Sinai, davanti al suo grande amico Mosè, ha nomi caldi: misericordioso, pietoso, lento all'ira, ricco di grazia e di fedeltà (Es 34,6).

Mosè è salito con fatica, due tavole di pietra in mano, e Dio sconcerta lui e tutti i moralisti, scrivendo su quella rigida pietra parole di tenerezza. E Mosè capisce e prega: "Che il Signore cammini in mezzo a noi, venga in mezzo alla sua gente. Non resti sul monte, guida alta e lontana, ma scenda e si perda in mezzo al calpestio del popolo". Tutta la Scrittura ci assicura che nel calpestio del popolo, nella polvere dei nostri sentieri, lo Spirito accende i suoi roveti e i suoi profeti; il Padre rallenta il passo sul ritmo del nostro; il Figlio è salvezza che ci cammina a fianco: «venuto non per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato» (Gv 3,17).

Lui non condanna e neppure giudica: «Io non giudico!» (Gv 8,15). Parola dirimpente, da ripetere alla nostra fede paurosa settanta volte sette! Io non giudico, né per sentenze di condanna, né per verdetti di assoluzione. Posso pesare i monti con la stadera e il mare con il cavo della mano (Is 40,12), ma l'uomo non lo peso e non lo misuro: lo amo; non preparo né bilance, né tribunali, perché non giudico, io salvo.

"Di loro ciò che il vento dice alle rocce, ciò che il mare dice alle montagne. Di loro che una bontà immensa penetra l'universo, di loro che Dio non è quello che credono, che è un vino di festa, un banchetto di condivisione in cui ciascuno dà e riceve. Di loro che Dio è Colui che suona il flauto nella luce piena del giorno, si avvicina e scompare, e ci chiama alle sorgenti.

Di loro l'innocenza del suo volto, i suoi lineamenti, il suo sorriso.
Di loro che Egli è il tuo spazio e la tua notte, la tua ferita e la tua gioia.
Ma di loro, anche, che Egli non è ciò che tu dici di Lui, che la sua tenda è sempre oltre..." (Comm. Franc. Cistercense).

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

dal 4 all' 11 giugno 2023

Domenica 4 giugno: alle 16.00 celebriamo il battesimo per quattro famiglie e alle 17.00 cantiamo il Vespero con l'adorazione eucaristica.

Martedì 6 giugno: alle 20.45 a Villa Concina ci sarà la presentazione del libro: *'don Lorenzo Milani: un profeta disobbediente'*, di Mario Lancisi. L'autore è presente in sala. Vedi locandina.

Mercoledì 7 giugno: alle 20.30 nei cortili del patronato si incontrano le famiglie dei nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia parrocchiale 'Immacolata di Lourdes'.

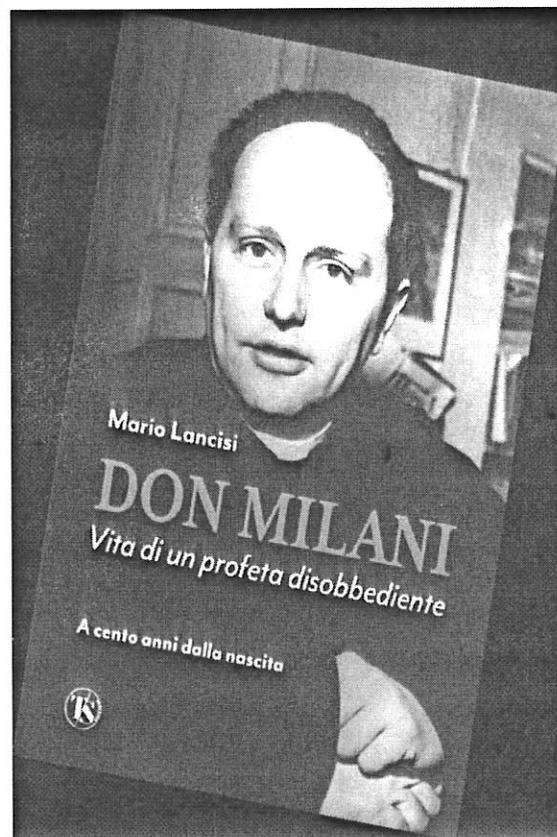
Giovedì 8 giugno: alle 20.30 si incontrano i partecipanti al pellegrinaggio in bicicletta a Roma.

Venerdì 9 giugno: alle 20.45 si incontrano i catechisti per una verifica dell'anno trascorso e uno sguardo di programmazione al prossimo anno.

Domenica 11 giugno: solennità del Corpus Domini per poter svolgere la tradizionale processione eucaristica per le vie del paese anticipiamo la santa messa alle ore 10.00.

In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Cecchi Roberta di 68 anni e Dario Fiocchi di anni 85. Li ricordiamo nella preghiera di questa settimana.

CENTENARIO DELLA NASCITA DI DON LORENZO MILANI



6 GIUGNO

INCONTRO CON L'AUTORE

MARIO LANCISI
Presentazione del
libro *"Don Milani -
Vita di un profeta
disobbediente"*

*presso Villa Concina a
Dolo ore 20.45.*

*Alle 10.00 l'autore,
presso l'Aula Magna*

*del liceo 'Galileo Galilei' incontra gli studenti di alcune
classi quinte.*

a tutta la Chiesa cattolica, Urbano IV scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua).

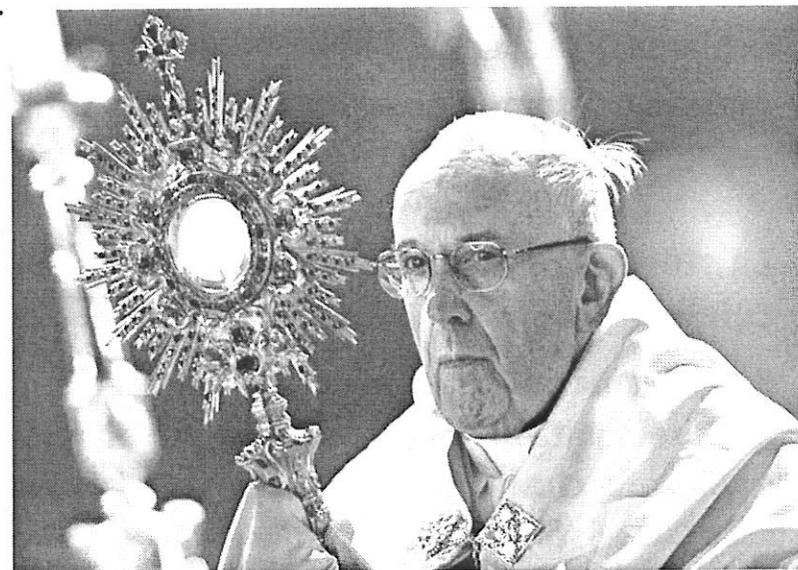
L'inno scritto da san Tommaso d'Aquino

Papa **Urbano IV** incaricò il **teologo domenicano Tommaso d'Aquino di comporre l'ufficio della solennità** e della Messa del Corpus et Sanguis Domini. In quel tempo, **era il 1264**, san Tommaso risiedeva, come il Pontefice, sull'etrusca città rupestre di Orvieto nel convento di San Domenico (che, tra l'altro, fu il primo ad essere dedicato al santo iberico). Il Doctor Angelicus insegnava teologia nello studium (l'università dell'epoca) orvietano e ancora oggi presso San Domenico si conserva ancora la cattedra dell'Aquinate e il Crocifisso ligneo che gli parlò. Tradizione vuole infatti che proprio per la profondità e completezza teologica dell'ufficio composto per il Corpus Domini, Gesù - attraverso quel Crocifisso - abbia detto al suo prediletto teologo: "Bene scripsisti de me, Thoma". L'inno principale del Corpus Domini, cantato nella processione e nei Vespri, è il "Pange lingua" scritto e pensato da Tommaso d'Aquino.



Come da tradizione della nostra parrocchia di San Rocco, **DOMENICA 11 GIUGNO**, solennità del **CORPUS DOMINI**, dopo la celebrazione dell'Eucaristia delle 10.00 (anticipata di 15 minuti) usciremo in processione con il **Santis-simo**

Uscendo dal Duomo percorreremo le vie: Cairoli, Vittorio Veneto, Via Piave e via Matteotti per il rientro in Duomo.



Sono particolarmente invitati a partecipare alla processione gli operatori pastorali parrocchiali che nel corso dell'anno ricevono proprio dall'Eucaristia il senso e la forza del loro servizio.

Corpus Domini 11 giugno 2023

Il Corpus Domini

(Corpo del Signore),

è sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama **la presenza**

reale di Cristo nell'Eucaristia, vuoi per lo stile della celebrazione.



La storia. Corpus Domini: cosa significa, cosa si celebra

Il **Corpus Domini (Corpo del Signore)**, è sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama **la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia**, vuoi per lo stile della celebrazione.

Le origini nel Medio Evo, in Belgio

La **storia delle origini ci portano nel XIII secolo**, in Belgio, per la precisione a Liegi. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del corpo e sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. Più precisamente le radici della festa vanno ricercate nella Gallia belgica e nelle rivelazioni

della **beata Giuliana di Retine**. Quest'ultima, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, nel 1208 ebbe una visione mistica in cui una candida luna si presentava in ombra da un lato. Un'immagine che rappresentava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del Santissimo Sacramento. Fu così che il direttore spirituale della beata, il canonico Giovanni di Lausanne, supportato dal giudizio positivo di numerosi teologi presentò al vescovo la richiesta di introdurre una festa diocesana in onore del Corpus Domini. **Il via libera arrivò nel 1246** con la data della festa fissata per il giovedì dopo l'ottava della Trinità.

Papa Urbano IV e il miracolo eucaristico di Bolsena

L'**estensione della solennità a tutta la Chiesa** però va fatta risalire a **papa Urbano IV**, con la bolla **Transiturus** dell'**11 agosto 1264**. È dell'anno precedente invece **il miracolo eucaristico di Bolsena**, nel Viterbese. Qui un sacerdote boemo, in pellegrinaggio verso Roma, mentre celebrava Messa, allo spezzare l'Ostia consacrata, fu attraversato dal dubbio della presenza reale di Cristo. In risposta alle sue perplessità, dall'Ostia uscirono allora **alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino** (conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare ancora oggi custodite nella basilica di Santa Cristina. Nell'estendere la solennità

'DOMENICA 4
GIUGNO:

SOLENNITA' DELLA
SANTISSIMA
TRINITA'

16.00:
CELEBRAZIONE DEL
BATTESIMO COMUNITARIO PER QUATTRO
FAMIGLIE.



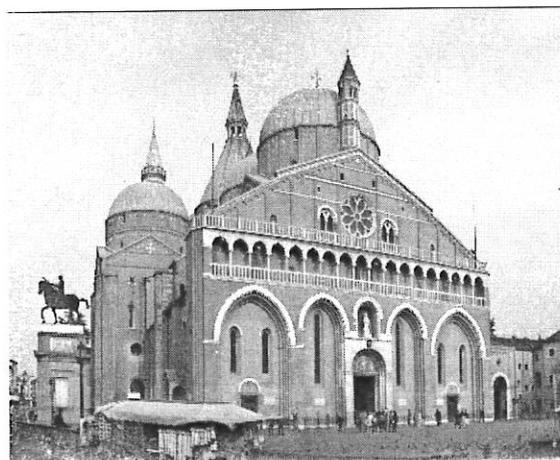
1. DYLAN MARTINA di Andrea e Carraro
Samantha
2. ALVISE GOTTARDO di Nicolò e Bigatello Isabel
3. CHIARA SLIWINSKI di Marcin Jacek e Jolanda
Orlando
4. AURORA SELLA di Enrico e Martina Celegato

Parrocchia san Rocco. Dolo.

TRADIZIONALE
PELLEGRINAGGIO
NOTTURNO ALLA
BASILICA DEL SANTO

MARTEDI' 13 GIUGNO

Pellegrinaggio a piedi:
ore 1.30: ritrovo davanti al
Duomo per la preghiera di inizio del cammino.



Pellegrinaggio in bicicletta:

Ore 04.00: ritrovo davanti al
Duomo per la preghiera di
inizio pellegrinaggio.

Ore 06.00. santa Messa alla
Basilica del Santo. Ciascuno
poi si organizza per il rientro
in autonomia.

ANTICA PREGHIERA A SANT'ANTONIO.

O S. Antonio, vieni in soccorso della mia debolezza, tenendo lontane le malattie e i pericoli dell'anima e del corpo; aiutami a riporre sempre la fiducia in Dio, specialmente nei momenti della prova e del dolore. ... O mio protettore, rispondi alla fiducia che ho sempre riposto nella tua intercessione presso Dio.